

Il Mattinale

Speciale

20/11

Roma, giovedì 20 novembre 2014

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**BASTA TASSE SULLA PRIMA CASA
TORNIAMO A BERLUSCONI!!**

SPECIALE

‘No Tax Day’

(29-30 novembre 2014)

#NotaxDay 29-30 novembre

**DIFENDIAMO
LA CASA**

#BastaTasseSullaCasa



forzitalia.it

GIÙ LE TASSE SULLA CASA!



#NoTaxDay
29 - 30 novembre
#BastaTasseSullaCasa

con Berlusconi tasse sulla casa: **11** miliardi
senza Berlusconi tasse sulla casa: **32,5** miliardi



#NotaxDay 29 - 30 novembre #BastaTasseSullaCasa

LA CASA NON È UN LUSO. È UN DIRITTO.



SENZA BERLUSCONI
TASSE SULLA CASA

+200%

29-30 novembre #BastaTasseSullaCasa

forzitalia.it
Fonte: Ansa



Il Presidente

19 novembre 2014

Ai Coordinatori Regionali, Provinciali, delle Grandi Città, ai Membri del Consiglio Nazionale, ai Consiglieri Regionali.

p.c. ai Quadri e agli Eletti

Oggetto: No tax day sulla casa del 29-30 novembre 2014

Care amiche e cari amici,

come forse già saprete, il nostro movimento politico ha organizzato per il fine settimana del 29 e 30 novembre p.v. la prima di una serie di mobilitazioni che debbono vedere Forza Italia tornare protagonista sul territorio. L'iniziativa, dedicata al sostegno delle proposte che abbiamo presentato in Parlamento per abbassare le tasse sulla casa, coincide anche con l'ultimo fine settimana della nostra campagna di adesioni, fondamentale per il rilancio e il rinnovamento di Forza Italia.

Questo sforzo organizzativo servirà a dare un segnale chiaro della nostra opposizione alle politiche economiche e fiscali di questo Governo e della nostra volontà di presidiare con determinazione gli interessi legittimi delle famiglie e delle imprese italiane.

A questa iniziativa ne seguiranno altre in preparazione delle elezioni regionali di primavera, dedicate a ribadire i temi chiave del nostro credo liberale, fatto di meno tasse e meno spesa pubblica, coniugato al sostegno alle classi più deboli, come quelle dei pensionati, dimenticati dall'attuale maggioranza. (Vi allego le nostre promesse ai pensionati!).

Conto sul Vostro impegno per la riuscita di questa mobilitazione in tutte le città capoluogo di Provincia.

In allegato a questa mia troverete le ragioni di questa nostra protesta, le nostre proposte e tutte le indicazioni pratiche per i nostri militanti per la miglior riuscita dell'evento.

Un abbraccio affettuoso (tra poco torno in campo innocente e alla grande!)



Allegati n. 4

1. Nota organizzativa
2. Nota politica
3. Nota per la comunicazione
4. Nota sulle pensioni

ALLEGATO 1
(Nota organizzativa manifestazione)
‘NO TAX DAY SULLA CASA’
(29-30 novembre 2014)

OBIETTIVO: una manifestazione principale a livello regionale e almeno un gazebo nel capoluogo e nei principali comuni di ogni provincia.

- 1. PRENOTAZIONE SPAZI:** avviare con la massima urgenza gli adempimenti presso gli organi competenti (Comuni, Questure ecc) per l'utilizzo del suolo pubblico sul quale svolgere le manifestazioni pubbliche del 29 e/o del 30 novembre, secondo le modalità organizzative definite in sede provinciale; in alternativa o a complemento dei gazebo nelle strade o nelle piazze principali, potranno essere svolte conferenze e riunioni sul tema nei cinema e nei teatri.
- 2. MATERIALE:** tutto il materiale necessario sarà a breve disponibile sul sito intranet di Forza Italia. La stampa e la diffusione del materiale sarà a cura dei coordinamenti regionali, provinciali e cittadini.
- 3. STAMPA LOCALE:** 2 o 3 giorni prima dei giorni previsti per la manifestazione sarà opportuno svolgere una conferenza stampa di presentazione della manifestazione a livello regionale e provinciale, invitando la stampa locale e coinvolgendo i Parlamentari del territorio. Sul sito internet sarà presto a disposizione una bozza del comunicato stampa da adattare alle esigenze ed alle peculiarità locali.
- 4. ADESIONI:** durante lo svolgimento delle manifestazioni (gazebo o riunioni pubbliche) sarà importante sfruttare tali occasioni per promuovere le adesioni. Sarà pertanto importante avere la disponibilità di moduli per le adesioni che sono disponibili sul sito di Forza Italia all'indirizzo:

adesioneonline.forzaitalia.it/adesione.php

ALLEGATO 2
(Nota politica)
‘NO TAX DAY SULLA CASA’

#NotaxDay 29-30 novembre

**DIFENDIAMO
LA CASA**



#BastaTasseSullaCasa

forzaitalia.it

CONSIDERAZIONI POLITICHE GENERALI

La politica economica del Governo Renzi, così come quella dei due Governi che lo hanno preceduto, tutti e tre non votati dai cittadini, ha tartassato soprattutto la classe media italiana, cioè quei cittadini che da sempre guardano al Presidente Berlusconi e al nostro movimento politico come la forza in grado di proteggere i loro risparmi e i loro averi, frutto del lavoro.

La nostra politica fiscale, dalla abolizione della tassa sulle successioni e sulle donazioni, alla abolizione delle tasse sulla casa, fino alla tutela del risparmio delle famiglie è sempre stata rivolta alla protezione di questa ricchezza diffusa e frutto della propensione al risparmio del ceto medio.

Oggi, con il governo del cieco rigore prima, con i Governi guidati dalla sinistra poi, la classe media è quella che ha pagato il conto della varie manovre.

Prima ha pagato per il finto risanamento predicato dal Governo Monti, poi, dopo l'uscita di Forza Italia dal Governo, ha pagato le politiche di redistribuzione del reddito che Renzi ha avvivato a favore del proprio elettorato di riferimento.

Gli ottanta euro sono stati finanziati con la tassa sul risparmio gestito, le prime misure del Governo Renzi hanno confermato tutte le tasse introdotte sugli immobili, case, capannoni industriali, laboratori, negozi, annessi agricoli, aumentando anche le aliquote consentite agli enti locali per le addizionali.

Questa legge di stabilità inoltre, confermando tutte le tasse già esistenti, ha introdotto un aumento delle tasse sulla previdenza complementare, cioè sulle pensioni integrative dei professionisti, espressione tipica della classe media Italiana.

INIZIATIVA POLITICA

Per opporci a questo salasso perpetrato sulla classe media e per riconquistare la fiducia dei nostri elettori Forza Italia ha presentato un emendamento alla Legge di Stabilità volto a riportare la tassazione sugli immobili al livello del Governo Berlusconi del 2008.

Allora sugli immobili delle famiglie e delle imprese gravavano circa 11 miliardi di euro di imposte, oggi sono circa 33/34 miliardi.

Questa gravosa imposizione, oltre ad aver impoverito imprese e famiglie, ha completamente paralizzato il mercato immobiliare e tutto l'indotto che ne deriva, causando la perdita di decine di migliaia di posto di lavoro e miliardi di euro di ricchezza nazionale.

La nostra proposta prevede la riduzione di circa 20 miliardi di imposte sulle prime case, su certe tipologie di edifici industriali, commerciali, agricoli.

SVOLGIMENTO DELL'INIZIATIVA

- Nella settimana che precede la manifestazione i Coordinatori regionali e i coordinatori provinciali in altrettante conferenze stampa a carattere locale illustreranno le modalità della mobilitazione in ogni area del paese, in modo da avere piena copertura di stampa, tv e radio locali. Nell'occasione ciascuno illustrerà le modalità scelte nella sua città di competenza (gazebo, riunioni pubbliche, manifestazioni). In ogni capoluogo di regione dovrà essere organizzato il raduno principale su cui far convergere la stampa locale. A Milano la manifestazione a cui parteciperà il Presidente Berlusconi si terrà in Piazza San Carlo, presso il principale gazebo della città. Tutte le mobilitazioni dovranno svolgersi nel fine settimana del 29 e 30 novembre p.v.
- Nei giorni precedenti alla manifestazione le delegazioni regionali e provinciali devono incontrare le categorie interessate dal tema casa (associazione dei proprietari, associazione dei costruttori ecc), e tutti coloro che possono sostenere l'iniziativa anche a livello di opinione pubblica, per illustrare i termini della nostra proposta.
- Tra sabato 29 e domenica 30 novembre in ogni capoluogo di regione dovrà svolgersi una manifestazione, meglio se all'aperto, clima permettendo, tipo presidii, gazebo, oppure raduni in luogo chiuso, per illustrare ai cittadini la nostra battaglia. Insieme alle manifestazioni regionali, in ogni capoluogo di provincia, i nostri dirigenti locali, i nostri parlamentari e gli amministratori, ove questo sia possibile, sono chiamati ad organizzare simili presidi a sostegno della mobilitazione, anche al fine di avere risalto stampa sulle cronache provinciali dei quotidiani.

ALLEGATO 3

(Nota per la comunicazione)

‘NO TAX DAY SULLA CASA’

- **IL 29 E 30 NOVEMBRE** Forza Italia scende nelle piazze con un **No Tax Day dedicato alla casa** per **informare** i cittadini sulle differenze nella tassazione tra i governi – e le proposte – Berlusconi e la situazione attuale, nonché per raccogliere il **sostegno** dei cittadini per una TASSAZIONE PIU’ EQUA.

Nello specifico, si propone (spiegandola) di tornare alla proposta Berlusconi di **Imu federale**: è esclusa la prima casa; sostituisce la componente immobiliare di Irpef; non prevede aumenti di aliquota legati ai cosiddetti servizi indivisibili per i quali già si pagano le già salate addizionali regionali e comunali.

- **In ogni città** verranno organizzati Tavolini, Gazebo, Eventi, Incontri con le associazioni di categoria e Assemblee pubbliche (con la partecipazione dei nostri parlamentari, consiglieri regionali e amministratori). Tutte le iniziative sono organizzate in **autofinanziamento** dalle strutture locali.
- Basta tasse sulla casa. Cancelliamo 3 anni infami di patrimoniali sulle famiglie italiane. **Torniamo al sistema di tassazione degli immobili come era con Berlusconi.**

Nel 2011 (governo Berlusconi, quindi prima casa esente) il gettito derivante dalla tassazione sugli immobili in Italia ammontava a 11 miliardi di euro, diventati 24 miliardi con l’Imu di Monti nel 2012 e in continuo aumento fino a 30 miliardi con l’Imu e la Tasi di Letta e di Renzi nel 2013 e nel 2014.

Un aumento di circa 20 miliardi, tutti gravanti sulle tasche degli italiani, che noi dal 2015 vogliamo restituire.

Torniamo a un gettito totale di 11 miliardi. Le risorse necessarie per finanziare questa misura, pari a circa **20 miliardi di euro**, le troviamo utilizzando il meglio della **Spending review** del commissario Cottarelli: un lavoro certosino che non merita di rimanere nel cassetto.

Gli italiani e le loro case non sono il bancomat del governo. Gli esecutivi devono smettere di alzare le tasse per la loro incapacità di governare, è come se una famiglia potesse spendere e spandere senza ritegno con la certezza di poter aumentare gli stipendi dei propri membri a proprio piacimento.

Non è così: ognuno di noi, ogni famiglia, ogni individuo ha delle entrate e sa che con quelle dovrà gestire la propria vita. Lo Stato non è autorizzato a comportarsi diversamente, deve imparare a gestirsi, come ogni buona madre di famiglia, si direbbe.

- **Diciamo basta agli sprechi e al potere rosso negli enti locali.** Destiniamo i risparmi ottenuti alla riduzione della pressione fiscale sulle famiglie, rivalutandone i relativi patrimoni, e rilanciamo il settore dell'edilizia, trainante per l'intera economia italiana.

La **Corte costituzionale federale tedesca** ha stabilito in una sentenza del 22 giugno 1995 che “il prelievo fiscale trova il proprio limite costituzionale nella capacità di reddito del patrimonio”.

L'imposta sul patrimonio, pertanto, può aggiungersi alle normali imposte sui redditi solo nella misura in cui il contribuente risulti in grado di far fronte con i proventi normalmente prevedibili e disponga ancora, dopo il pagamento dell'imposta, di una parte del proprio reddito.

Il che comporta l'intassabilità del «minimo vitale» per il contribuente e per la sua famiglia. In Italia, il passaggio dall'Ici all'Imu prima – con il contestuale e spropositato aumento dei moltiplicatori catastali –

e l'introduzione della Tasi poi, sono una **patrimoniale sotto un altro nome**, che infatti ha provocato un crollo del mercato immobiliare.

Secondo gli **studi di Confedilizia**, nel 2012 per raccogliere 24 miliardi di tasse è stata causata una perdita di valore degli immobili da 1.000 a 2.000 miliardi di euro.

Perché, tra l'altro, spesso le tasse hanno questi effetti perversi per cui a fronte di un gettito nominalmente maggiore per lo Stato, si hanno ingenti perdite (anche di gettito!) in altri settori, nell'indotto ecc.

In altri termini, si è persa una ricchezza nazionale pari a 40 o addirittura 80 volte il gettito ottenuto: è stato un furto legalizzato. Senza contare gli effetti negativi sui consumi, altro che favorire la crescita e l'occupazione!

Tassare la ricchezza immobiliare è stato un errore.

Sono patrimoniali tutte quelle tasse che non colpiscono un reddito, ma un bene. Come appunto la casa, che in molti casi non produce alcun reddito, o addirittura è solo un costo. La casa, da simbolo di sicurezza, sta diventando un PROBLEMA.

Ma la casa, **la prima casa**, è il rifugio di tutti noi, delle famiglie, è quel luogo caldo e sicuro in cui ritirarsi e riposarsi a fine giornata. **E' un bene sacro**, "spremerla" per coprire le proprie inefficienze e incapacità è, da parte dello Stato, un SACRILEGIO.

APPROFONDIMENTO IMU:

E' stato il **decreto Salva Italia di Monti** a modificare un'imposta che era originariamente prevista dal federalismo fiscale e che era destinata a entrare in vigore nel 2014 insieme alla cosiddetta imposta

municipale secondaria, nell'unica ottica di semplificare la miriade di imposte locali.

Ma **l'Imu originaria era molto più leggera e soprattutto esentava la prima casa.** Quella odierna ha subito invece profonde modifiche: La prima riguarda, appunto, la prima abitazione.

La seconda è una piccola grande truffa, lessicale e sostanziale: l'Imu mantiene, infatti, il nome di imposta "municipale", ma metà del gettito sulle seconde case (9 miliardi) lo prende lo Stato.

Non solo: i Comuni perdono di fatto anche il gettito derivante dall'estensione alle prime case (3,8 miliardi), perché il decreto Salva Italia ha ulteriormente tagliato il fondo di riequilibrio destinato ai Comuni per altri 5,65 miliardi.

La terza modifica è che il decreto Salva Italia ha previsto le rivalutazioni catastali, per cui la base imponibile dell'Imu risulta praticamente raddoppiata.

In definitiva: **la nuova Imu è un'imposta che pesa più del doppio rispetto alla vecchia Ici,** con i Comuni costretti a fare da esattori per conto dello Stato e a metterci la faccia di fronte agli elettori, visto che l'imposta continua a chiamarsi "Municipale", ma gli stessi elettori non vedranno nessun miglioramento nei servizi municipali, perché i Comuni non riceveranno nemmeno un euro aggiuntivo rispetto al passato.

Il maggior gettito, infatti, lo incassa tutto lo Stato.

L'**Anci**, non a caso, ha subito lanciato il suo grido d'allarme: i Comuni in media, per effetto della nuova Imu e dei tagli, hanno perso circa il 27% rispetto a quanto incassavano con la vecchia Ici.

ALLEGATO 4

(Nota sulle pensioni)

AI NOSTRI AMICI IN PENSIONE DICIAMO:

non commettete l'errore che avete fatto alle ultime elezioni europee di rassegnarVi e di non andare a votare perché l'Europa non Vi è simpatica e perché non c'era Berlusconi candidato: **dovete andare a votare**. Ve lo manda a dire un Vostro coetaneo che Vi vuole bene, proprio lui: Silvio Berlusconi.

Questo è ciò che ci impegniamo a fare per Voi quando saremo di nuovo, e presto, al governo:

- **AUMENTO DELLE PENSIONI MINIME A 1000 EURO** per 13 mensilità;
- **NO TASSE SULLA CASA** di Vostra proprietà;
- **NO TASSE SUI VOSTRI RISPARMI**, quelli che volete lasciare ai Vostri figli e ai Vostri nipoti. Non dobbiamo permettere allo Stato di allungare le sue mani sul frutto di ciò che avete risparmiato con una vita di lavoro e di sacrifici, quello su cui avete già pagato imposte pesanti;
- Avrete **ASSISTENZA MEDICA GRATUITA**: odontoiatria sociale (impianti dentali gratis) e oftalmologia sociale (operazione della cataratta gratis);
- E infine **CONVENIENZE VARIE**: cinema al pomeriggio e treno durante la settimana gratuiti, bonus taxi e bonus acquisti, veterinario gratuito una volta al mese per i Vostri amici a quattro zampe.